

«Vivicità» la manifestazione dell'Uisp è ormai un appuntamento tradizionale per Roma e per atleti già famosi o in cerca di fama. Nella foto l'edizione 85 vinta da Orlando Pizzolato (primo da destra) che domenica 6 settembre difenderà i colori italiani nella maratona in data



Non mancano dettagli da Guinness dei primati. Una colonna di fogli per fotocopiatrice alta 750 metri

Quattromila volontari fra i 6 e i 60 anni pronti a scattare fra sale stampa e città degli atleti

## Sponsor al via Saga o business?

Centoquaranta paesi saranno collegati con la capitale. Davanti alla tv la metà della popolazione mondiale

MICHELE RUGGIERO

ROMA. Se fossero messi l'uno sopra l'altro formerebbero una colonna alta circa 750 metri del peso di 36 tonnellate. Sono queste, in sintesi, le dimensioni del 7 milioni e mezzo di fogli per fotocopiatrice che l'organizzazione dei Mondiali di atletica leggera ha immagazzinato per coprire l'alluvione di dati cifre e record che tempesteranno la manifestazione dal 26 agosto al 6 settembre. Del resto, un avvenimento di estrema ricchezza si presta al gioco delle mille e spicchio curiosità dai mille e uno colori dalle mille e tante fantasie che si aprono come tante finestrelle su un mondo sconosciuto o perlomeno inedito al più. E sconosciuto è il vorticoso movimento dei volanti che supporta i mondiali. Un esercito di quasi quat-

trocentomila unità - dai sei ai sessantenni - «paracadutato» come tante brigate aviotrasportate sui centri nevralgici della rassegna sportiva dalla cittadella degli atleti al centro stampa. In somma una vera infrastruttura che puntella una «creatura» poliedrica e prismatica, una babele di lingue con i suoi 2.000 atleti 500 persone fra dirigenti tecnici ed accompagnatori 140 traduttori.

Di questo sono particolarmente orgogliosi i «pezzi da novanta» dell'atletica leggera italiana che elevano la regina delle specialità sportive ad ambasciatore ecumenico dal linguaggio universale. Il modello cui si è fatto riferimento è rappresentato dalle Olimpiadi di Los Angeles ma con un distinguo - avvertono gli organizzatori - gli americani hanno tradotto in un grande «business» per noi invece è una grande saga dove giovani di posti diversi si ritrovano assieme uniti nel trasmettere esperienze ed emozioni diverse.

Il «reclutamento» è stato promosso dalla Fidal circa due anni fa in tutte le scuole romane. I filmati audiovisivi miniconferenze hanno creato un substrato culturale di avvicinamento al mondo dell'atletica in migliaia di ragazzini, parte dei quali circa 300 verranno utilizzati nella distribuzione dei risultati in sala stampa. Gli altri volontari arrivano da ogni zona del paese senza distinzione di età di professione di esperienze precedenti. C'è chi alloggia da un amico, da parenti, chi si arrangia in pensione ma tutti sono uniti dal comune sentimento di partecipare in prima persona ad un evento straordinario per folla spettacolo ed emozioni.

Ma il «business» sta fuori dalla porta? No, al contrario. Se non è quantificabile esattamente in cifre, per numero e qualità degli sponsor si ha uno spaccato di quanto possa valere un campionato mondiale di atletica leggera. «Comunque sempre troppo poco» - spiega con una vena polemica un dirigente della Fidal - rispetto a quanto pagano gli sponsor per la loro presenza. E un megashow che coagula, in sessanta ore di televisione, circa 140 paesi collegati con Roma. Un bacino di utenza pari a 2 miliardi e mezzo di individui - questo secondo le proiezioni di un organismo di ricerca del mass media elettronico. Ora proviamo ad immaginare quante volte saranno inquadrati i cartelloni pubblicitari ai limiti dell'anello di pista - una stima impossibile, però tutti sanno che uno spot in tv costa 80 milioni per 30 secondi.

La verità è che gli sponsor non pagano l'atletica per quanto vale anche se va detto che Primo Nebiolo, presidente della IAAF, ha privilegiato con le grandi industrie e corporazioni accordi di carattere globale che «coprono» l'attività dell'atletica senza distinzione tra meeting complementari e grandi appuntamenti internazionali. Ciò si spiega - in parte - con i rapporti di forza ancora sfavorevoli all'atletica rispetto agli sponsor ed ai grandi mezzi di informazione. Creare un interesse capillare attorno all'atletica - è bene

dirlo - costa certamente molto di più del calcio e forse della stessa pallacanestro - se ci limitiamo agli sport di squadra - per non citare l'automobilismo o lo sci. Lo sforzo finanziario si trasforma così in una sorta di vasi comunicanti con l'atletica che drena denaro alle aziende per poi distribuirlo ai mass media - a Roma vi saranno 2.500 giornalisti 800 tecnici radiotelevisivi - ed alle rappresentative nazionali sotto forma di fringe benefit (copertura di spese per alloggio e vitto), cioè ai due soggetti che in un processo sinergico producono spettacolo di alta qualità e quindi un ritorno di carattere pubblicitario.

In altri termini un circuito chiuso che potrà essere spezzato quando e solo l'atletica valorizzerà se stessa. Probabilmente è proprio l'atletica che vive in uno stato di subalternità mentre non ha credito l'ipotesi che gli sponsor non abbiano ancora scoperta Semmai è l'opposto contrario, altrimenti non si spiegherebbe perché il Giappone - e le multinazionali del Sol Levante - abbia fatto carte false per aggiudicarsi tra un coro di polemiche la prossima edizione dei campionati mondiali nel 1991.

### SABATO 29 AGOSTO

Rai1 Ore 9 25 12 00 diretta  
Ore 15 30 19 25 diretta  
Rai3 Ore 16 55-19 30  
diretta maratona femminile  
Rai1 Ore 20 10-21 30 diretta  
Tmc Ore 22 30 23 30 sintesi

### DOMENICA 30 AGOSTO

Rai2 Ore 9 25-11 00 diretta  
Ore 16 20-19 40 diretta  
Tmc Ore 23 00-23 50 sintesi

### LUNEDÌ 31 AGOSTO

Rai2 Ore 9 25-11 20 diretta  
Ore 16 20-18 40 diretta  
Ore 19 25-20 10 diretta  
Tmc Ore 22 20-23 20 sintesi

## Il telemondiale

### MARTEDÌ 1 SETTEMBRE

Rai2 Ore 9 25 11 10 diretta  
Ore 14 50 19 40 diretta  
Ore 20 05 20 35 diretta  
Tmc Ore 22 30 23 30 sintesi

### MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE

Tmc Ore 22 30-23 30  
speciale mondiali

### GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE

Rai2 Ore 9 55-11 10 diretta  
Ore 16 20-19 30 diretta  
Ore 20 00-20 50 diretta  
Tmc Ore 22 30-23 30 sintesi

### VENERDÌ 4 SETTEMBRE

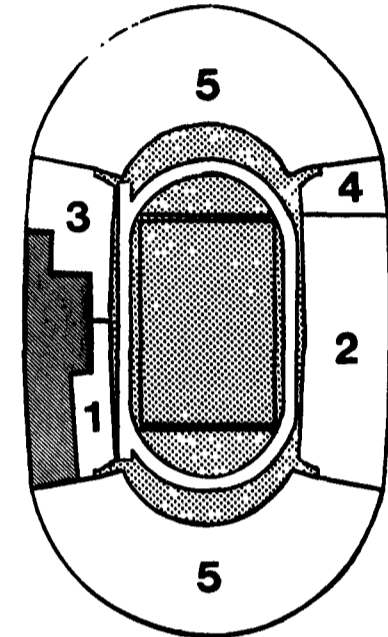
Rai1 Ore 9 55-11 10 diretta  
Ore 16 20-18 50 diretta  
Tmc Ore 22 30-23 30 sintesi

### SABATO 5 SETTEMBRE

Rai1 Ore 9 20-11 30 diretta  
Ore 16 30-19 45 diretta  
Tmc Ore 22 40-24 00 sintesi

### DOMENICA 6 SETTEMBRE

Rai1 Ore 16 00-19 40 diretta  
Rai3 Ore 16 30-18 40  
diretta maratona maschile  
Rai1 Ore 20 05-21 00 diretta  
Tmc Ore 22 20-23 20 sintesi



### ABBONAMENTI - BIGLIETTI

- 1) Tribuna Monte Mario arrivi - (esauti)
- 2) Tribuna Tevere numerata - L. 345 000 mattina L. 20 000 - pomeriggio L. 35 000
- 3) Tribuna Monte Mario partenze - L. 345 000 mattina L. 20 000 - pomeriggio L. 35 000
- 4) Tribuna Tevere non numerata - L. 230 000 mattina L. 15 000 - pomeriggio L. 25 000 - nd L. 15 000
- 5) Curva L. 77 000 mattina L. 4 000 pomeriggio L. 6 500 - nd L. 4 000

I punti vendita sono ORBIS piazza Esquilino 37 Comitato organizzatore Lungotevere Flaminio 76 Stadio Olimpico cancelli E tutte le agenzie CIT d'Italia

## Tanto folklore e Frece tricolori Regista Squarzina

Luigi Squarzina è il regista della cerimonia di apertura per la quale ha scelto il tema delle tradizioni popolari. In circa mezz'ora di spettacolo si alterneranno sul campo dell'Olimpico gli scacchi viventi di Marostica gli sbandieratori, i cavalieri della Giostra della Quintana di Foligno, le dame del Calendimaggio di Assisi le ballerine classiche del mondo veneziano e tanti figuranti in costume. Nel cielo le evoluzioni della pattuglia acrobatica delle «Frece Tricolori».

Un assaggio dell'allegra vivace del *Guglielmo Tell* di Rossini accompagnerà ogni cerimonia di premiazione.

La Casa dello studente ospiterà universitari italiani e stranieri al costo di 12.000 lire per notte durante tutto il periodo dei Mondiali.

Tra il 24 e il 26 agosto saranno inaugurate due mostre sulla vita dell'atleta e l'importanza dello sport nella Grecia classica a Roma e nelle società antiche «Athla e atleti nella Grecia classica» in tre sale dei Musei Capitolini, «Luoi, munera e certamina nel mondo romano» al Museo della civiltà romana all'Eur.

Durante le gare, ospiti nella tribuna dell'Olimpico, ci saranno grandi campioni di ieri come Beccali, Ondina Valia, Dordoni, Berni, Parnich, Morale Gentile, Ottoz, Paola Pignoni, Farnoli, Aresè, Oris e Sara Simeoni.

Un francobollo dedicato ai Mondiali sarà emesso dal ministero delle Poste con quattro annulli uno doppio del

«primo giorno» uno generale uno il 31 agosto in occasione del 75° anniversario della IAAF per il giorno di chiusura 6 settembre. Un «foglietto» ufficiale senza valore postale raffigurerà in formato francobollo 13 campioni italiani il logo e la mascotte dei Mondiali '87. La vendita di francobolli e cartoline ufficiali sarà effettuata nell'area del Foro Italico (dove è anche allestita la mostra filatelica Olimphilex) del stadio Olimpico.

L'impegno della Rai non si esaurisce con le trasmissioni televisive. Anche la radio in particolare Radiouno seguirà la grande kermesse con quattro ore di trasmissioni ogni giorno.

L'Uisp in collaborazione con la Fidal ha organizzato per domenica 30 agosto una edizione speciale per i Mondiali del tradizionale appuntamento podistico (12 km) per le vie della capitale, che prenderà il nome di «Vivicità World». Il programma prevede la partenza alle ore 9,30 da Villa Borghese il percorso toccherà Trinità dei Monti piazza di Spagna Fontana di Trevi Fon Imperiale Colosseo Circo Massimo, Campidoglio, piazza Navona, corso Vittorio Emanuele San Pietro piazza del Popolo. Arrivo è al Pincio.

Il simbolo dei Campionati è opera di Antonio Donat Cattin, cui si devono anche simboli e manifesti delle Universiadi del 1959 e del 1970, campionati europei del 1974 e la Coppa del mondo del 1981. La mascotte «Romeo» il lupetto di Roma è invece firmata da Silvio Scotti.

# LATTE GIGLIO. CAMPIONE TRA I CAMPIONI.

Per ottenere risultati sportivi soddisfacenti, superare record, distinguersi in discipline che sfruttano fino all'ultimo le capacità del nostro fisico, occorrono allenamento, volontà e soprattutto un'alimentazione corretta e completa. Dato che non esiste un alimento veramente completo, dal punto di vista nutrizionale, è necessario variare il cibo soltanto così siamo sicuri di fornire al nostro corpo tutti gli elementi necessari non solo a sostenere sforzi sportivi, ma soprattutto a vivere in salute.

Proteine, carboidrati, grassi, vitamine, sali minerali e acqua costituiscono gli elementi necessari a soddisfare l'organismo, normalmente si trovano in un pasto completo. Esiste però un alimento che, anche se non contiene proprio tutte queste sostanze, certamente è uno dei più completi (tanto è vero che per i primi mesi di vita costituisce l'unico nutrimento), si tratta del latte.

In un litro di latte infatti ci sono 880 g di acqua, 35 g di grassi ricchi di acidi saturi, 35 g di proteine, 45 g di carboidrati e 5 g tra sali minerali e vitamine, il tutto costituisce

un totale di 700 calorie circa. Il latte e i suoi derivati sono dunque ricchi di proteine che sono i componenti essenziali di tutta la materia vivente e svolgono compiti di primaria importanza.

Le proteine, formano i tessuti muscolari, gli organi interni, la pelle, le unghie, i capelli, le ossa, sovrintendono alla digestione, fanno funzionare la memoria, trasmettono gli impulsi nervosi, regolano la pressione del sangue e il tasso di glucosio ecc. Anche i grassi e i carboidrati contenuti nel latte sono importantissimi per il loro indispensabile apporto di energia, e le vitamine e i sali minerali agiscono come regolatori dei processi vitali e come componenti degli enzimi, degli ormoni, delle ossa, dei denti ecc. e non dimentichiamo l'acqua di cui il 60% dell'organismo è composto ed è indispensabile alla vita.

Il latte è necessario nell'alimentazione del neonato (non a caso si chiama lattante) ma è altrettanto importante per ogni età perché dona energia e salute.

Fino a pochi anni fa gli italiani non avevano capito l'importanza del latte nell'alimenta-

zione, ne consumavano solo 55/60 litri pro capite all'anno (contro i 230 litri degli scandinavi) ma oggi il consumo è arrivato a 80 litri ed è in continuo aumento.

A questa diffusione hanno contribuito aziende come Giglio che raccoglie e distribuisce il latte migliore d'Europa quello del «triangolo d'oro» compreso tra Reggio Emilia, Parma e Modena (è proprio da questo latte che viene prodotto il Parmigiano Reggiano).

Nata oltre 50 anni fa, la Giglio associa 190 cooperative produttrici di latte o di burro situate in Emilia, Lombardia, Veneto, Piemonte, Liguria e Toscana, per un totale di 10 mila soci. Si configura quindi come una «cooperativa di cooperative», in cui le quote di ogni socio sono proporzionali al conferimento di prodotti.

Puo sembrare un assetto anomalo. In realtà è perfettamente funzionale all'esigenza dell'azienda, che proprio grazie ai soci può accedere al meglio delle materie prime di cui ha bisogno. Ogni giorno gli stabilimenti ricevono e lavorano 500 tonnellate di latte fresco. Contemporaneamente, un mi-

lione di confezioni di latte, burro, panna, yogurt e altri derivati si avvia verso 30 mila punti vendita in tutta Italia.

La Giglio produce tre tipi di latte classificati in base alla percentuale di grasso contenuta: intero, parzialmente scremato (1,5% di grasso), scremato (0,3%). I controlli sono severissimi. Ogni quarto d'ora, 14 confezioni scelte a caso vengono prelevate e inviate al laboratorio per le analisi.

Nell'arco di una giornata sono perciò effettuati 1.384 controlli. Una cautela ampia e merita giustificata, dato che il latte costituisce la materia prima dell'intera produzione. Da qui deriva la panna per usi alimentari (in cui la Giglio è market leader). E, soprattutto, il tradizionale cavallo di battaglia dell'azienda: il burro.

I controlli so-

no incessanti. Si parte dall'analisi dei campioni di panna, per titolare con esattezza l'acidità e il grasso. Poi, una volta filtrata, la panna viene immessa in centrifughe di tipo autopulente, pastorizzata, e infine stoccata in serbatoi della capacità di oltre mille quintali. Per garantire la qualità durante tutto l'iter della produzione, i controlli proseguono anche durante la fase più avanzata della lavorazione, la «burrificazione», fino al confezionamento.

Ogni sedici ore vengono reallizzate 60 mila confezioni di burro, in formati variabili dai dieci grammi al chilo. E nessuna di queste 60 mila confezioni varca i cancelli degli stabilimenti Giglio senza aver subito i controlli di rito.

Nel burro, la Giglio detiene un primato significativo ha introdotto sul mercato il primo «burro Doc» d'Italia, il Burro Giglio Sigillo Oro. Il sigillo garantisce che il prodotto è ricavato da panna selezionata per cremosità e freschezza: il fior fiore della panna di prima scelta, insomma.

Ai prodotti tradizionali - latte, panna e burro - da un paio d'anni si è aggiunto lo yogurt. Come di consueto, la preparazione è conforme agli standard più affidabili: i 20 mila vasetti realizzati ogni ora vengono formati a caldo sul momento, in modo da garantire igiene e sicurezza assoluta.

È in commercio un'ampia scelta di gusti (ananas, frutti di bosco, banana, macedonia, ciliegia, albicocca, fragola, agrumi, frutti tropicali, yogurt intero e yogurt magro).

Tra tante medaglie d'oro che circolano in questi giorni, una se la merita anche Giglio che con il suo latte, e i prodotti che derivano da esso, rappresenta un valido aiuto nell'alimentazione di tutti noi e naturalmente anche dei campioni che esprimono il meglio di se stessi con lo sport.

